Conto corrente con la Posta — Gallarate, 12 Aprile 1913. — Anno IX — Num. 15

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.40
In 3ª pagina . . . » 1.—
Comni cronotorici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Obliaght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

IL CONGRESSO DEI COMUNI

LA PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI GALLARATE

Nei giorni 5, 6 e 7 corr. ebbe luogo in Milano il XII Congresso Nazionale dell'*Associazione dei Comuni italiani* a cui parteciparono circa 200 Comuni dei 2000 associati.

Il nostro Comune era rappresentato dal sindaco e dall'assessore Piceni.

Potrà parere un po' scarso il numero degli intervenuti; ma si deve considerare giustamente che moltissimi piccoli Comuni non possono sobbarcarsi alle spese di viaggio e di soggiorno, nè possono avere la facilità di conferire il mandato di rappresentanza ad altri Comuni.

Quello invece che devesi lamentare è lo scarso intervento dei Comuni della alta Italia, specie della regione lombarda. Del nostro Circondario intervennero i sindaci di Gallarate, Somma L., Legnano, Ferno e Saronno. Il sindaco di Busto fece una sola breve apparizione alla cerimonia inaugurale.

La fisionomia del Congresso è presto riprodotta: in grandissima maggioranza sono i Comuni clerico-moderati con parecchi rappresentanti in veste talare. Alla minoranza prevalgono i socialisti.

Però, è giustizia il dirlo, le discussioni animate e vivaci, furono sempre ordinate ed improntate alla massima deferenza per ogni opinione.

Riteniamo inutile fare qui la cronaca dettagliata dei tre giorni di Congresso; diremo soltanto che esso riuscì molto significativo per le importantissime questioni trattate e per le deliberazioni prese.

E la nostra impressione particolare è che nell'*Associazione*, comunque composta, si va delineando ed accentuando una salutare agitazione per resistere energicamente a tutti quei carichi che il Governo continuamente va imponendo ai Comuni per servizi aventi carattere statale, come per rivendicare al Comune la sua autonomia, le sue libertà.

Noi crediamo perciò che sarebbe grave errore per la democrazia se essa dovesse continuare a guardare l'*Associazione dei Comuni* con indifferenza o con diffidenza, perchè l'*Associazione* è ancora il *mezzo* migliore e più efficace per dare incremento a questo consolante movimento, che ora è latente, ma che condurrà indubbiamente domani alla rinascita della vita comunale, susoitatrice di nuove energie, di giovani forze nel nostro paese.

Brevemente accenneremo ora alle questioni più importanti trattate dai congressisti.

***

Dopo i discorsi pronunciati nella seduta inaugurale antimeridiana del 5 Aprile dal Presid. dell'Ass. e Sindaco di Milano *On. Greppi* e dal *Prefetto Panizzardi*, il Segretario *avv. Caldara* dà lettura della *Relazione morale e finanziaria sull'esercizio 1912*. Parlano in merito i Sindaci di Grosseto e Castenaso ed il *Cav. Testa di Bergamo*.

Il Comm. Avv. Renato Piceni Assessore Anziano di Gallarate plaude alla relazione del Consiglio Direttivo dell'Associazione e riconosce che ha fatto quanto era possibile nelle attuali condizioni a favore dell'interesse generale. Ma constata e lamenta lo scarso intervento, le non numerose adesioni da parte in ispecie dei *medi e piccoli Comuni*. Segno è che essi non hanno eccessiva fiducia, non nutrono nell'Associazione troppe speranze. E ciò é male perchè specie i piccoli Comuni hanno maggiore bisogno di essere assistiti, difesi, sorretti nelle loro giuste aspirazioni che spesse volte non riescono per una quantità di ragioni, che riassume, a far pervenire alla superiore Autorità. Per ovviare a tale grave inconveniente e far colmare tali lacune occorre che per parte della stessa Associazione si promuovano *Sezioni regionali, provinciali o circondariali*, secondo le peculiari necessità, e che per non creare antitesi o dispersioni di forze, siano sempre strettamente legate ed in intimo rapporto con l'organizzazione centrale.

E per ottenere lo sviluppo e l'efficacia di tale istituzione occorre avere la cordiale collaborazione della valorosa classe degli *Impiegati comunali*, che quando hanno la coscienza dei propri doveri non rappresentano degli interessi che sono in conflitto ma che sono e debbono essere in armonia con quelli del Comune. Eppero gli è spiaciuto d'aver notato da parte dell'Associazione una specie di diffidenza verso gli Impiegati stessi. Questo non deve essere: accettiamo il contributo d'esperienza, il consiglio tecnico, la parola pratica di questi funzionari comunali, che hanno in tanti casi saputo benemeritare della nostra fiducia e l'Associazione *anche nei medi e piccoli Comuni* potrà avere saldi radici ed il più rigoglioso e fecondo sviluppo. Chiude inneggiando agli ideali civili e democratici della Associazione dei Comuni.

Il presidente *on. Greppi*, rispondendo ai vari oratori, assicura che il Consiglio Direttivo favorirà il sorgere delle Sezioni locali ed esprime la sua simpatia e fiducia nella ambita cooperazione dei funzionari comunali.

Viene poscia approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, approvando la relazione morale del Consiglio Direttivo, riconosce nelle associazioni *provinciali e regionali* « tipo Bergamo » un'efficace mezzo per favorire la iuscrizione dei Comuni nell'Associazione, fa voti perchè il Consiglio con i mezzi che riterrà opportuni, ed occorrendo con speciale propagandista, promuova riunioni tra i Siudaci per la costituzione di Federazioni provinciali aderenti all'Associazione Nazionale e per intensificare lo studio delle questioni riguardanti i Comuni rurali, delibera di costituire una *sottommissione* specialmente incaricata dell'esame delle varie questioni in confronto alle condizioni dei detti Comuni rurali ».

***

Quindi è affrontata la grave e complessa questione delle finanze comunali.

Il *presidente conte Greppi*, sindaco di Milano, riassume molto efficacemente le diverse relazioni sottoposte al Congresso che al tema si connettono e che formano una elaborazione completa ed esauriente del materiale necessario per la riforma delle finanze comunali sotto il duplice assetto della vera e propria riforma dei tributi locali e dello sgravio dei bilanci comunali di quelle spese che non sono di competenza del Comune.

Il Congresso discute tutte le parti di questa riforma e formula le sue proposte. Così si discute della perequazione fondiaria e delle sovrimposte; della descriminazione razionale di servizi e di spese fra Stato e Comune; dei provvedimenti contro l'imposizione di nuovi oneri finanziari ai Comuni; delle condizioni speciali dei Comuni rurali.

E tutti gli oratori non hanno, come suol dirsi, peli sulla lingua, e denunciano senza pietà e senza tanti eufemismi tutti i torti, tutte le pecche del governo che ha la conoscenza dei bisogni dei Comuni e ne sfrutta i loro bilanci per impinguare quelli dello Stato.

L'*on. Sichel* presenta un ordine del giorno; un altro in termini vibrati viene presentato da *Piceni, Pasta* e *Castiglioni*, sindaco di Ferno.

Cavazzoni aderisce all'ordine Piceni ma lo vorrebbe ancora più forte. Si dà quindi incarico a Meda e Niccolini di fondere in uno solo i due ordini del giorno presentati ed il nuovo testo viene approvato all'unanimità con applausi.

***

La nuova legge elettorale politica e le modificazioni alla legge comunale e provinciale dànno luogo ad un'ampia discussione.

L'importanza grandissima del lavoro di coordinamento colla legge Cumunale e Provinciale della legge che ha esteso il suffragio e modificato in altra parte la legge elettorale politica indusse i relatori on. *Orefici* e *Meda* a prendere in esame le varie questioni che al detto coordinamento si connettono, ed a formulare i propri voti in una materia come questa che forse più d'ogni altra interessa la vita comunale, confidando che dei voti del Congresso sarà tenuto conto dal Governo, sia nel lavoro di coordinamento autorizzato dall'art. 13 della nuova legge elettorale politica, sia per provocare quelle altre modificazioni alla legge Comunale e Provinciale in ordine alle elezioni amministrative che il Governo ritenesse eccedere dalle facoltà ad esso accordate dall'art. 13 suindicato, ma che non meno delle altre si presentano opportune e ciò in relazione anche ad analogo ordine del giorno votato dal Senato nella tornata del 27 giugno 1912.

La discussione, messa così sul terreno delle modificazioni, s'allarga e dilaga.

Si discute in pro e contro alla eleggibilita a consiglieri e ad assessori degli elettori analfabeti e se l'inscrizione nelle liste deve aver luogo a 21 anni od a 30. Viene in campo anche il voto alle donne e la rappresentanza proporzionale.

A nostro avviso riteniamo che fu errore del Congresso l'essere scivolato dalle proposte di coordinamento e di poche modificazioni quasi improvvisamente ad altre che modificano sostanzialmente la legge, affrontando due problemi poderosi in una affrettata discussione di Congresso.

Un caso curioso, si verificò nei riguardi del voto alle donne.

L'on. *Sichel* socialista è favorevole e l'avv. *Curtini* assessore socialista di Reggio Emilia é contrario. *Cavazzoni* clericale è favorevole, il prete *Don Sturzo* è contrario.

Il marchese *Rudinò* assessore clericalissimo di Napoli è entusiasticamente favorevole, il reazionario *Avv. Tolla* è contrarissimo.

Tutte le proposte veugono poi approvate per alzata e seduta meno le tre: eleggibilità degli analfabeti, voto alle donne e rappresentanza proporzionale, che vengono votate separatamente per appello nominale, dopo aver respinta a grande maggioranza la proposta di sospensiva.

Ecco i risultati: eleggibilità degli analfabeti: favorevoli 93, contrari 46, astenuti 20; voto alle donne: favorevoli 73, contrari 53, astenuti 2; Anche la rappresentanza proporzionale è approvata a maggioranza.

Per la cronaca locale diremo che il nostro *Sindaco* votò favorevolmente per tutte e tre le proposte.

***

Un'altra grave ed importante questione trattata nell'ultimo giorno di seduta è quella riguardante l'applicazione della legge Daneo – Credaro sull'istruzione primaria e popolare.

In questa discussione il nostro *assessore Piceni* ebbe una parte importantissima.

Dopo che il prete *Don Sturzo*, relatore, ebbe svolta ampiamente la questione criticando tutti i capi saldi della legge, prende la parola l'avv. Piceni, il quale si dichiara recisamente contrario ai concetti ed ai principii che informano la relazione di Don Sturzo. Il comm. Piceni si dichiara convinto propugnatore della avocazione della scuola allo Stato e, poi, a differenza del relatore egli pensa che la legge Daneo-Credaro sia ispirata a tale principio e rappresenti un riconoscimento dei doveri che lo Stato ha verso la scuola popolare.

Il carattere morale e sociale che la scuola primaria ha – continua l'avvocato Piceni – non consente che sia abbandonata alla volubilità dei Comuni, alle influenze politiche delle amministrazioni. L'oratore considera, contrariamente a don Sturzo, il Consiglio Provinciale scolastico un organo di Stato ed un ente per sè stante e si dichiara contrario in massima alle scuole private che devono, ad ogni modo, essere controllate e vigilate. Nella parte speciale conviene in parecchie osservazioni e critiche fatte alla legge la quale deve essere necessariamente emendata, ma vuole che tale critica serva a fortificare il principio democratico della scuola di Stato ammesso dalla legge Daneo-Credaro.

Il comm. Piceni termina, tra applausi, augurandosi che in un prossimo avvenire la legge sottragga completamente la scuola ai Comuni, così nell'interesse della scuola popolare come nell'interesse della civiltà, e presentando, anche a nome del Sindaco di Gallarate O. Pasta e di quello di Ferno Cav. Castiglioni il seguente ordine del giorno:

« Il 12° Congresso Nazionale dell'Associazione dei Comuni Italiani, affermato il principio che la scuola primaria e l'istruzione popolare è precipua funzione di Stato, approvati i concetti di massima che informano la Legge Daneo-Credaro;

Riconosciuto che per la pratica attuazione occorrono delle opportune previdenze legislative che la esperienza ed un maturato esame consigliano ed invocano, preso atto della discussione

delibera

di presentare al Ministro della P. I. un Memoriale che illustri i rilievi e le osservazioni fatte, e le proposte discusse, affinchè siano tenute nel dovuto conto nella compilazione dei Regolamenti e delle norme di esecuzione della legge 4 giugno 1911, n. 487 ».

firmato PASTA - PICENI – CASTIGLIONI.

L'ordine del giorno Piceni viene poi ritirato essendosi i diversi oratori messi d'accordo, a proposta Cavezzoni, su una radicale modificazione dell'ordine del giorno del relatore Sturzo che viene approvato ad unanimità.

***

Da ultimo il Congresso, un pò affrettatamente, prende in considerazione diverse proposte, precedentemente presentate all'esame di speciale commissione da parte di diversi Comuni.

Tra le altre viene presa in considerazione la proposta seguente del nostro Sindaco:

« Il *Congresso* fa voti che, in omaggio al carattere obbligatorio dell'istruzione ed alle recenti disposizioni di legge per la concessione dei mutui che stabiliscono la destinazione in perpetuo degli edifici scolastici per uso della scuola, i detti fabbricati siano esonerati dalla tassa sui fabbricati.

Diffondete l'UNIONE

Il programma della Democrazia

Abbiamo esposto nell'ultimo numero quali sono i principi fondamentali che informano l'opera ed il programma dell'*Associazione Democratica Gallaratese* ed abbiamo dimostrato come ben definiti siano il campo d'azione che essa si propone, gli ideali che la guidano, le finalità che intende conseguire.

E siamo convinti di aver espresso chiaramente il nostro pensiero e d'aver enumerate nettamente le ragioni obbiettive e politiche che giustificano l'organizzazione del partito nella nostra plaga. Chi vuol giudicare con serenità, senza lasciarsi traviare da lenocinj polemici o da sentimenti di opposizione sistematica o di preconcetta censura, deve riconoscere che la nostra Associazione fa degnamente parte della democrazia italiana e può con sicura coscienza schierarsi e combattere in nome dei principi sinceramente democratici.

Continuando, oggi, vogliamo dire brevemente il nostro pensiero nei riguardi del proletariato. A questo proposito noi intendiamo militare nell'ala sinistra della Democrazia, nella frazione più evoluta e moderna, che sente e comprende l'assillo dei problemi sociali, che non s'arresta e non esita di fronte alle più avanzate e civili riforme, perchè riconosce tutte le legittime aspirazioni del proletariato e ne apprezza e giustifica le sante impazienze, perchè ritiene doveroso preoccuparsi, non soltanto a parole, ma coi fatti, delle sorti di chi lavora e produce, perchè vuole dar l'opera propria sincera per l'elevamento ed il miglioramento materiale e morale delle classi operaie, diffondendo il sentimento della solidarietà, perchè insomma vuol conquistare ed affrettare l'era della giustizia sociale. Al riguardo possiamo affermare, senza pretenderne il monopolio, di aver portato come portereno, il nostro modesto contributo, sempre, alla causa delle classi deseredate e non mancheremo di interpretarne la voce ammonitrice, combattendo per esse, come un tempo più volte a fianco dei socialisti, le buone battaglie della civiltà.

***

Noi che ammettiamo essere la sovranità del popolo la sorgente d'ogni diritto, l'unica base d'ogni istituzione e d'ogni governo, non possiamo dimenticare che il proletariato è parte cospicua della nazione e che perciò esso ha pure diritto di avere la sua parte nel reggimento dello stato; e perciò vogliamo che esso vi partecipi su larga scala e faccia sentire la sua influenza. Per tanto propugniamo l'obbligatorietà effettiva dell'istruzione, la neutralità e la laicità della scuola, lo sviluppo dell'educazione, perchè il proletariato, non asservito a pregiudizi confessionali o politici, possa mettersi in grado di apprendere liberamente i suoi diritti ed i suoi doveri e accedere ai pubblici poteri colla dovuta preparazione e competenza; siamo nemici di ogni forma di coazione e di restrizione e favoriamo la libertà più sconfinata di pensiero, di stampa, di associazione, di riunione; vogliamo il referendum, una più equa distribuzione dei tributi, l'imposta progressiva; caldeggiamo ogni forma di previdenza sociale, auspichiamo una più perfetta e più imparziale legislazione che dia il necessario e meritato peso al lavoro, limiti le inframmettenze e la preponderanza padronale; aspiriamo a discipline e ad istituti che valgano ad equilibrare i rapporti fra la mano d'opera e gli industriali a diminuire se è possibile e ad attenuare i conflitti fra capitale e lavoro, a contemperare le esigenze dell'uno coi diritti dell'altro; ed abbiamo fede in un non lontano avvenire, in cui un mi-

gliore assetto economico, politico, sociale, porti a quell'armonia, a quella solidarietà fra le classi, in cui, a nostro avviso, risiede il segreto e il contenuto della futura civiltà.

⁂

A questo ideale che non può esserci conteso, nemmeno per fini contingenti o per comodità elettorali e polemiche, dal partito socialista, noi miriamo, sia pure per via diversa, e con altro metodo. Ed è in ciò appunto, nel metodo, che la democrazia si stacca dall'orientamento dei socialisti; al principio della diuturna lotta di classe, che riteniamo esiziale, perchè serve ad inasprire i rapporti ed a determinare un urto continuo e violento, che talvolta provoca e legittima la reazione ed acuisce le ostilità, al metodo, che sembra oggi si segua di preferenza dalle organizzazioni proletarie e che scava sempre più il solco e provoca, data l'attuale costituzione economica della società, l'esplosione dell'odio e lo scontro feroce, noi vogliamo sostituito il principio mazziniano della collaborazione di classe, il metodo delle riforme graduali ed incessanti, che valgono ad avvicinare i contendenti, a chiarire le loro rispettive posizioni, a togliere, secondo la legge dell'evoluzione ed i dettami di una più maturata coscienza morale e sociale, le ragioni degli attriti, a rendere insomma possibile un assetto sociale più conforme a giustizia ed ai sentimenti di umanità.

Potrà darsi che l'ignorato avvenire e le esigenze della finale vittoria richiedano il cozzo delle forze contrastanti, l'urto risolutivo e supremo. La violenza fu spesse volte una dolorosa necessità della storia e del progresso. Le conquiste della civiltà sono sempre faticate e talvolta cruente. Ma i partiti che hanno il senso della responsabilità e davvero sono animati dall'ideale dello amore e della fratellanza umana, debbono deprecare i conflitti, debbono rifuggire dalla violenza, anche quando appaia fatale, debbono attenuare la lotta di classe, non servirsene come un'arma quotidiana di battaglia.

Ed è con questi intendimenti che noi abbiamo iniziato il nostro lavoro, è per queste ragioni che noi ci stacchiamo dal socialismo, pur dividendo con esso la simpatia per il proletariato, il desiderio vivissimo di veder trionfare le sue giuste e sante rivendicazioni. W.

xxxxxxxxxxxxxxxx

LA VITTORIA DEMOCRATICA dell' " UNIONE MAGISTRALE „

Le elezioni per la nomina della rappresentanza magistrale nella Giunta Superiore della P. I., tenutesi in questi giorni nei diversi comuni d'Italia, hanno dato risultati molto lieti per la democrazia.

Erano scese in campo le due maggiori organizzazioni dei maestri elementari, la clericale « Niccolò Tommaseo » contro l'« Unione Magistrale », che combatteva una bella battaglia, apertamente, in nome della laicità della scuola, contro ogni ingerenza od influenza confessionale. E quasi ovunque, perfino a Bergamo, nella clericalissima Bergamo, la « Unione Magistrale » ha riportata una notevole maggioranza.

Nella provincia di Milano si sono avuti i seguenti risultati: su 3744 maestri votanti, a Benedetto Franchetti e Giuseppe Mazzola, candidati della « Magistrale » toccarono rispettivamente 2225 e 2283 voti; contro 1224 e 1222 riportati rispettivamente dai maestri Aloatti e Staccioli candidati della « Tommaseo ».

Questi i risultati complessivi che vanno così divisi: Provincia: Franceschetti 1261 e Mazzola 1254; Aloatti 928 e Staccioli 921. Città di Milano: Franceschetti 964 e Mazzola 979; Aloatti 286 e Staccioli 301. A Gallarate i candidati della « Unione Magistrale » hanno riportato 80 voti, quelli della « Tommaseo » 15.

Questi risultati sono indubbiamente soddisfacenti e confortevoli perchè dimostrano come la grande maggioranza dei maestri intenda con dignità e modernità la missione della scuola e non esiti a schierarsi decisamente contro il clericalismo, per la democrazia.

Socialismo ufficiale e DEMOCRAZIA

Parliamo naturalmente del socialismo ufficiale d'oggi: chè — nonstante il *« Proletari di tutti i paesi unitevi »* — in Italia il partito socialista cambia di atteggiamento, di rappresentanti legali e di direzione dopo ogni congresso. Rivoluzionari, sindacalisti, integralisti, riformisti, e chi più ne à più ne metta, muovono con vicenda alternata alla testa del gran carro proletario. E v'è di più: le stesse persone possono, collo svolgersi di ogni congresso, mutare di gruppo o di sottogruppo. E' la tattica del *congresso per congresso* sostituita a quella del *caso per caso*. Oggi ad esempio il proconsolato socialista è costituito a vera chiesa, con tutti i dogmi e la conseguente intransigenza. E gli anatema furono dispensati con grande larghezza ed abbondanza, se non con generosità. I migliori elementi del partito — quelli cioè che per esso hanno combattuto e sofferto — quelli che gli hanno dato non soltanto l'inutile verbosità demagogica, ma il pensiero nobile e costante e l'azione efficace, appassionata — furono dall'ufficialità socialista banditi o costretti ad esiliarsi. Non ànno cessato per questo di continnare l'opera loro e di perseverare nella loro fede: chè anzi — ciò che davvero è confortante — l'ascendente loro sul proletariato è in progressione crescente.

Alla branca ufficiale intransigente, che si diletta in quistioni e lotte di persone, contrasta la non ufficiale, la riformista che cerca di ricondurre le lotte politiche a dibattiti di idee, di principi, e di mirare al trionfo della democrazia.

Le elezioni politiche per Corteolona e Budrio ànno messo a nudo — se ancora ve n'era il bisogno — l'atteggiamento antidemocratico del socialismo ufficiale, e ànno fatto risaltare con quanta poca serietà possa l'attuale direzione del partito dichiararsi la genuina rappresentanza dei socialisti d'Italia.

Ma come parlare di serietà e di principi? A Corteolona à avuto luogo il ballottaggio fra Cappa e Pestalozza: quale sarebbe stato il dovere della direzione del Partito socialista, quando essa avesse avuto di mira il trionfo della democrazia? raccomandare vivamente a tutti quanti i socialisti di appoggiare Cappa. Ma no: Cappa non è stato contro la guerra; ci si astenga dunque dal votare! Il che vuol dire: lasciamo libero il passo al clericale moderato Pestalozza! (che sostenitore strenuo dell'anti-militarismo!). Così gli interessi del partito socialista e della democrazia sono indegnamente difesi!

Ma più efficace — e lo ascriviamo a grande fortuna — è stato il buon senso e il retto giudizio dei singoli socialisti di Corteolona; i quali compresero tutta la responsabilità che essi assumevano col loro atteggiamento nella votazione di ballottaggio. E ascoltarono la loro coscienza, e nel nome della democrazia e in odio al clericalume, votarono per Innocenza Cappa, che siederà degnisimamente all'Estrema Sinistra.

Peggiore spettacolo ci è stato e ci è offerto dalla lotta per il collegio di Budrio. Qui la lotta è fra due socialisti: entrambi di provata fede, entrambi battaglieri, entrambi fra le migliori personalità del partito socialista militante: Podrecca e Massarenti.

Quali i moventi della lotta fratricida? Perchè al Podrecca, così degno rappresentante, non doveva essere riconfermata la fiducia dei socialisti di Budrio?

Nel considerare il momento di politica estera attuale dell'Italia rispetto agli interessi suoi in confronto di quelli degli altri stati d'Europa, il Podrecca è fra quelli che la pensano diversamente dai dirigenti socialisti attuali: sia dunque respinto. A che può valere tutto il suo passato di lotta tenace, continua per il socialismo, per la vera democrazia e in ispecie contro il clericalismo sempre vivo e invadente? Egli - per un senso di squisita delicatezza politica — si dimette per interrogare ex-novo i suoi vecchi elettori. E il socialismo ufficiale gli pone contro un fratello di ieri, un compagno di lotta. Per le battaglie sostenute dal Podrecca nel campo anticlericale e per quelle sostenute dal Massarenti contro il Vescovo di Ravenna, questi due avversari d'oggi dovrebbero sentirsi ancora più stretti e vincolati a un'azione comune. Ma no, la sacra congrega à decretato: Podrecca è indegno di rappresentare noi, che ci illudiamo di rappresentare il socialismo italiano.

E ancora qui il buon popolo à fatto trionfare il suo buon senso, il che vuol dire la giustizia, la verità, la democrazia.

I voti dati al Podrecca superarono quelli dati al Massarenti: ma non avendo il primo ottenuto il suffragio di metà più uno dei votanti — si ripeterà domani l'elezione. E noi auguriamo sinceramente che gli elettori socialisti di Budrio si ribellino ancora agli ordini, alle imposizioni dei capi; e facciamo trionfare — colla riconferma del mandato al Podrecca — la loro stessa dignitosa libertà. Y.

xxxxxxxxxxxxxxxx

IN CITTÀ

Vertenza giornalistica amichevolmente risolta.

Il Giurì d'onore chiamato ad esaminare ed a giudicare tutta la polemica svolta dal direttore dell'*Unione* G. Borgomaneri e dal rag. Francesco Farello contro il direttore del *Progresso Economico* avv. Guido Sironi, dopo parecchie adunanze, ieri sera — in assenza del presidente avv. Della Chiesa, Sindaco di Varese che era stato chiamato altrove da urgenti impegni professionali — coll'intervento delle parti, riuscì a comporre amichevolmente la vertenza.

Conseguentemente gli interessati e i membri del Giurì d'onore firmavano la seguente dichiarazione:

Gallarate, 11 aprile 1913.

In seguito alle reciproche spiegazioni scambiatesi fra i signori Giuseppe Borgomaneri, rag. Francesco Farello e avv. Guido Sironi alla presenza dei comuni amici qui sottoscritti, poichè si è chiarito che la polemica ha avuto da tutte le parti un esclusivo carattere politico, senza alcuna intenzionalità di attacco o offesa personale e privata, si dichiara chiusa amichevolmente la vertenza.

Rag. Francesco Farello - Avv. Guido Sironi
Giuseppe Borgomaneri
Ugo Villa - O. Pasta - Avv. F. Buffoni
Avv. Renato Piceni

PER LA QUESTIONE OSPITALIERA

Mercoledì mattina una Delegazione della *Commissione Provinciale per lo studio della questione ospitaliera* ha visitato il nostro *Civico Ospedale* allo scopo di raccogliere le notizie che dovranno servire per il materiale di studio che si sta raccogliendo per concretare le proposte atte alla migliore soluzione dell'importantissimo problema.

La Delegazione, composta dei signori on. avv. Filippo Meda, dott. prof. comm. Riccardo Galeazzi, direttore dell'Istituto dei Rechitici di Milano e ing. Agostino Perego, venne ricevuta dal presidente della Congregazione di Carità Giuseppe Borgomaneri unitamente al sindaco Olinto Pasta, all'assessore Giacomo Saconaghi e al segretario cav. Eurico Ronchi.

I delegati della Commissione provinciale, accompagnati dagli amministratori dell'Ospedale, dai medici e dal Sindaco, visitarono minutamente le infermerie, gli uffici, l'ambulatorio, il reparto chirurgico, la chiesa, i locali delle suore, la cucina, i sotterranei, le celle mortuarie, l'orfanotrofio, il ricovero di mendicità maschile e femminile, chiedendo schiarimenti e prendendo le opportune annotazioni circa le condizioni patrimoniali dell'istituto, circa il funzionamento, il numero dei letti, il numero delle degenze, le diarie, ecc. Infine presero in esame con molto interesse, i diversi progetti tecnici già preparati per la costruzione del Padiglione Chirurgico.

Congedandosi verso le ore 12.30, la Delegazione ospitaliera, espresse sentimenti di viva soddisfazione per le condizioni ed il funzionamento dell'Ospedale, che giudicò *migliore* di parecchi ospedali di recente costruzione, ed augurò prossima la effettuazione del vagheggiato ampliamento per i servizi di chirurgia.

Una cospicua elargizione a favore del " Padiglione Chirurgico „

La pia e gentile signora Giuseppina Macchi ved. Calderara ha, in questi giorni, fatto pervenire al presidente della Congregazione di Carità la somma di L. 2000 a favore dell'erigendo *Padiglione chirurgico*.

Ringraziando nuovamente la generosa benefattrice, a nome della Congregazione di Carità, segnaliamo al pubblico il nobile atto augurando che l'esempio trovi frequenti imitatori.

Come si dovrà votare.

Prossimamente, in un'aula del Broletto, per iniziativa del cav. dott. Amedeo Rossi, presidente della Associazione Circondariale dei segretari comunali, avrà luogo un pubblico esperimento pratico del nuovo metodo per votare secondo le disposizioni della nuova legge elettorale. All'esperimento, indubbiamente utile ed opportuno, presenzieranno molti funzionari comunali del Circondario.

Il Bilancio preventivo 1913.

La G. P. A. nella sua ultima seduta ha approvato senza osservazione alcuna il Bilancio Preventivo 1913 del nostro Comune. Questa pronta approvazione della G. P. A. senza osservazioni, significa lode meritata per i nostri Amministratori.

BIBLIOTECA POPOLARE

Dal 1 al 31 Marzo 1913 alla nostra *Biblioteca popolare* si è verificato il seguente movimento:

Soci inscritti a tutto il 31 - 3 u. s. N. 291;
Libri dati in Lettura » 995;
Lettori Maschi » 485;
» Femmine » 811.

Donarono libri: La Società Gallaratese per gli studi patri (*Renzo Colombo scultore* - G. Nicodemi); la Deputazione Provinciale di Milano (*La scuola e la lotta contro l'alcoolismo* - P. Métrailler); l'Istituzione Giuseppe Visconti di Modrone di Milano (*Le nostre civiltà agricole* - G. Brambilla); i signori Ettore Gnocchi, Cesare Milani, Ten. Col. E. Caviglia, Carlo Bianchi, Giovanni Fossati; la signora Adele Pagani.

Si avvertono gli assidui frequentatori della Biblioteca Popolare che, in considerazione delle numerose richieste per le letture a domicilio, a cominciare da domani troveranno presso la Biblioteca stessa ed a loro disposizione, un registro speciale per la prenotazione di quei libri che, al momento della richiesta, non fossero disponibili perchè già in lettura.

Giuoco del calcio.

La « Gallaratese » giuocando domenica scorsa con il « Milan Club » riuscì a segnare due punti contro sette della forte squadra avversaria; essa non fu quindi, come si prevedeva, completamente dominata dal « Milan Club », ma seppe anzi competere assai bene e spesso attaccare con molta vivacità e con ordinato giuoco di passaggi mettendo in serio pericolo la rete milanese.

I nostri giuocatori avrebbero certo ottenuto un risultato migliore se come in altre partite il loro portiere si fosse meglio difeso e l'ala destra, nel primo tempo specialmente, avesse giuocato con maggiore impegno.

x

Una passeggiata patriottica della " Trento-Trieste „. — Ieri sera si è riunito, sotto la presidenza dell'avvocato Guido Sironi, il Consiglio direttivo della « Trento-Trieste » ed ha deciso di promuovere una passeggiata patriottica fra i Soci alla *Bicocca* di Novara. Alla passeggiata, che avrà luogo il 20 corrente, interverrà anche la fanfara della Banda « La Libertà ».

Società Nazionale Dante Alighieri. — I soci del Comitato Gallaratese sono invitati a partecipare alla conferenza che l'avv. Ernesto Re terrà domenica 20 corr. alle ore 15 nel Teatro Sociale di Busto Arsizio — a cura di quel Comitato — in occasione della festa annuale della Dante.

I ventenni a banchetto. — Sabato scorso si riunirono a fraterno banchetto gli inscritti alla classe del 1893.

Il banchetto fu servito egregiamente all'*Albergo dei Tre Re* ed ebbe un esito splendido, dato anche il grande numero di intervenuti: circa 80.

Al levar delle mense presero la parola molto applauditi il segretario Augusto Aspesi e il presidente Luigi De-Vincentis, per il Comitato, ed il signor Battista Ceriani per gli inscritti.

DALL'ALTO MILANESE

CASSANO MAGNAGO

MUTUALITÀ SCOLASTICA.

Abbiamo sentito con piacere che si è definitivamente costituita nel nostro paese una sezione della Mutualità scolastica e che, in pochi giorni, si sono iscritti circa un centinaio di soci. Non sono molti se paragonati alla nostra popolazione scolastica; ma è sperabile che aumenteranno rapidamente di numero, quando le famiglie si saranno rese esatto conto dei vantaggi economici e morali che la mutualità può arrecare.

La mutualità scolastica, diffusissima nella Francia e nel Belgio, conta già anche in Italia quasi mezzo milione di soci, e va diffondendosi rapidamente; ma non mancano tuttavia coloro che non credono alla sua efficacia finanziaria, o che la deridono per la mancanza di efficacia educativa.

Non esitiamo a dire che hanno torto completamente.

Se si riflette infatti che il socio, il quale paga 10 centesimi la settimana riceverà, in caso di malattia, 50 centesimi al giorno per tre mesi, e 25 centesimi per altri tre mesi, e che sarà poi a suo tempo inscritto alla Cassa Nazionale di previdenza per avere la pensione di vecchiaia, si comprende subito che il vantaggio economico c'è. Quanto poi all'efficacia morale, non v'ha dubbio che la mutualità è specialmente atta a formare ed a sviluppare quello spirito di associazione che disgraziatamente manca del tutto nei paesi rurali, e che noi dobbiamo diffondere perchè rende l'uomo socialmente migliore e maggiormente utile alla società.

Questa disposizione all'associazione non può essere però creata in un momento; ma è frutto di una lunga opera di educazione, che deve compiersi nella scuola anche col mezzo della Mutualità scolastica.

Gli alunni, all'età di 6 anni, entrano a far parte della Mutua e, mano mano che gli anni di scuola si succedono, crescono in questa abitudine — diremo così — associativa, di cui a poco a poco comprendono tutta l'importanza e l'utilità. Quando lasceranno la scuola, avranno già compreso che nella solidarietà degli uomini è la giustizia, la forza delle grandi e delle buone azioni; e nei loro cuori sarà ormai penetrato quello spirito di previdenza che fa l'uomo meno amante del bere, meno proclive al vizio ed alla dissipazione e che lo rende maggiormente dotato di un senso di responsabilità.

Ecco perchè diciamo che la Mutualità ha una vera efficacia educativa; ecco perchè vogliamo il suo programma sposato al programma della scuola.

In tal modo questa, oltre a preparare l'operaio del braccio o della penna, il cittadino probo ed onesto, che dovrà vivere con altri o per altri, mirerà a fare del fanciullo un uomo forte ed energico che sappia guardare in faccia all'avvenire con calma e serenità, ed a dargli, coll'abitudine di pensare al domani, una condizione di contentezza e di tranquillità nella vita.

Noi vorremmo che tutti i genitori, e specie gli operai, iscrivessero i loro figli alla Mutua Scolastica; intanto non possiamo che congratularci con chi ebbe il lodevole pensiero di introdurla nelle nostre scuole, e cogli insegnanti che hanno dato ad essa il loro valido appoggio.

CRENNA

Preti, bandiere e funerali.

Cara Unione,

Permetti che ti esprima il senso di viva meraviglia da me provato leggendo le notizia che la spiacevole questione dell'ordine di precedenza nei funerali fu sottoposta al giudizio della Sottoprefettura.

Per quanto rispetto io possa sentire verso l'autorità e per quanta fiducia io possa nutrire nella perspicacia del cav. Farello, non so astenermi dal chiedere quale soluzione saprà egli trovare che sia soddisfacente per entrambe le parti contendenti senza scontentare alcuna delle due?

O non verrà modificato il regolamento, che fu giudicato incostituzionale (con quanto fondamento proprio non sono mai riuscito a sapere); e allora saremo da capo ogni qual volta una bandiera, secondo l'ordine stabilito nel regolamento, cercherà di precedere il prete. O si modificherà il regolamento; e, in questo secondo caso, anche se verrà adottato un temperamento conciliativo, la soluzione si risolverà in una vittoria per il prete ed in uno scorno per il Municipio.

Ho sentito dire che l'accordo sarebbe possibile e verrà probabilmente raggiunto coll'accettazione da parte dell'Amministrazione comunale e dell'autorità ecclesiastica di una mirabolante proposta maturata nella mente di non so quale plenipotenziario, secondo cui il prete nei cortei funebri dovrebbe precedere le bandiere dalla casa del defunto fino alla chiesa, dovrebbe invece seguirle dalla chiesa al cimitero.

La trovata mi sembra così (come devo dire?) ...allegra che non oso crederla e te la comunico a puro titolo di cronaca e con beneficio d'inventario.

Tanto più che la famosa questione, infondo, a me interessa molto poco, Anzi, se

devo dire schietta la mia opinione, a costo magari di non farti piacere, mi pare che, in tutta questa ormai troppo lunga contesa, chi abbia veramente ragione, sia proprio il prete. Egli, dopo tutto, fa un ragionamento molto semplice e molto logico e dice ai signori socialisti: se ai funerali dei vostri parenti volete la mia presenza dovete darmi il posto che io desidero e che mi spetta; se no, io me ne sto a casa mia!

E chi può dargli torto?

Torto, e torto marcio, hanno invece, secondo il mio debole avviso, i socialisti, che dicono di non credere in Dio, nè in quello della Chiesa cattolica, nè in quello di Mazzini, e poi fanno battezzare i figli, si sposano in Chiesa, e vogliono l'intervento del prete ai loro funerali.

Oh, se i socialisti fossero logici e conseguenti, non accadrebbero beghe coi preti ai funerali dei *compagni* defunti per la questione della bandiera!

Un elettore.

FERNO

In onore dei Reduci dalla Libia.

Per iniziativa del nostro amatissimo e benemerito Sindaco cav. Leopoldo Castiglioni, il Comune e l' « Unione Progressista » festeggeranno domani, 13 corrente, i nostri bravi soldati Reduci dalla Libia; il Comune con un corteo e colla consegna delle medaglie, l' « Unione Progressista » con un banchetto popolare che si terrà nei locali dove essa ha sede.

Prima del banchetto avrà luogo una visita pubblica al *Museo Didattico* testè istituito in accoglimento del lodevole desiderio espresso dal corpo insegnante di Ferno per lo studio oggettivo e per giovare sempre più alle Scuole. Avrà pure luogo una visita al *Vivaio di viti e Frutteto* sorto da poco per lo sviluppo e l'incremento agricolo del paese.

E inutile aggiungere che anche queste due nuove utilissime istituzioni furono create per iniziativa e a totali spese del nostro Sindaco.

Ecco il programma dei festeggiamenti indetti in onore dei Reduci.

Ore 14.30 — Riunione in Piazza S. Martino per la formazione del Corteo;

Ore 15 — Ricevimento dell' On. Scipione Ronchetti ed invitati. - Corteo al Municipio. - Distribuzione delle Medaglie ai Reduci dalla Libia;

Ore 18 — Banchetto Popolare all' « Unione Progressista ».

Al Congresso dei Comuni.

Il nostro Comune, che fa parte dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani, fu rappresentato al Congresso dei Comuni tenutosi a Milano a Palazzo Marino nei giorni 6, 7 e 8 corr. del nostro egregio Sindaco che partecipò cogli amici di Gallarate a tutte le sedute del Congresso, prendendo parte attiva alle discussioni ed alle votazioni.

SESTO CALENDE

I servizi di trasporto sul Lago Maggiore.

L'antico, vivissimo desiderio di queste popolazioni sta per avere finalmente pratica attuazione. I lettori ricorderanno come sia stata approvata nel maggio scorso dalla Camera - mercè il valido e costante interessamento del nostro deputato on. Scipione Ronchetti - una legge in forza della quale venga accordata all'impresa di navigazione sul Lago Maggiore una sovvenzione annua allo scopo di migliorare i servizi pubblici sulla sponda lombarda tra Laveno e Sesto Calende.

In quell'occasione anzi l'on. Ronchetti fu relatore della Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge e pronunciò alla Camera il discorso che a suo tempo abbiamo integralmente pubblicato.

Ora si apprende che le disposizioni contenute nella legge avranno effetto prossimamente. Infatti, a datare del 2 maggio p. v. i piroscafi del Lago Maggiore si spingeranno fino a Sesto Calende, facendo qui scalo, con grande vantaggio e soddisfazione di tutta questa industre plaga.

Per esuberanza di materia siamo costretti a rimandare al prossimo numero la corrispondenza di Cardano al Campo.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

L'allegra missione dell'Italia
secondo un Editore originale

Il Prof. A. F. Formiggini, Editore in Genova, sta preparando, come è già noto, una grandiosa collezione universale di Classici del ridere, *illustrata da xilografie e da disegni a bianco e nero. La copertina è stata scolpita in legno da Adolfo De Karolis e ci si dice che sia una delle cose più singolari di questo singolarissimo artista. Il prof. Formiggini, pubblicherà nel primo volume una curiosa dedicatoria della intera Collezione « ai suoi vecchi fratelli ». Di questa dedicatoria egli ci manda cortesemente una bozza, e noi di buon grado la offriamo come primizia ai nostri lettori perchè ci sembra molto interessante e perchè preludia ad una impresa che avrà una importanza assai grande ed una non dubbia efficacia sulla coltura nazionale.*

L'Editore ai Suoi Vecchi Fratelli:

Questa collezione costituirà, se il risultato sarà pari ai propositi, la più vasta e la più caratteristica manifestazione della mia attività editoriale. Non vi dispiaccia, cari fratelli, che, nell'atto di iniziarla, io ve ne faccia dono.

Ciò sarà garanzia a Voi ed al Pubblico della purità degli intenti che mi hanno mosso a questa difficile impresa, e vi attesterà la mia lusinga che la curiosa fatica che mi sono eletta per ritmo e per ragioni di vita (e che Voi seguite da lontano con affettuoso scetticismo), possa riuscire di qualche decoro al nome nostro famigliare che, come ultimo nato, in me si ferma.

Buona e laboriosa gente furono i nostri maggiori, ed esercitarono, protetti dai duchi d'Este, il loro gusto fine e signorile di giuocolieri, tessendo in tutto il mondo per l'esercizio della loro bella mercanzia una fitta ampia rete di *corrispondenze* che per quei tempi dovea essere davvero eccezionale; fornirono poi con Napoleone finanzieri provveduti ed onesti, e nella generazione più prossima alla nostra, innovatori nell'arte di coltivare i campi e Garibaldini.

La generazione presente, che non ha stimoli di bisogni nè armonia di pensiero, vive un pò parassitaria delle precedenti, e mentre Voi, ormai vecchiotti per antico peso riposate legittimamente la vostra superata giovinezza divertendovi, novelli Colombo, a scoprire nelle terre più bizzarre gli alberghi meglio *« confortati »*, ed e costruire con bella prodigalità magnifiche case ed arieggiati porcili ai vostri coloni, io, di alcuni lustri più giovane, mi diverto costruendo le mie casucce di carta.

Donde mi sia venuto l'amore per lo studio del grande fenomeno del ridere, il più umano fra tutti, io non so, pure mi piace e mi soddisfa che il ciclo della nostra famiglia, che fu nei secoli passati meravigliosamente attiva e laboriosa, si compia e si chiuda con questa umanissima impresa.

Nel periodo della mia vita che dedicai agli studi, la sola cosa, forse, a cui volsi l'animo particolarmente attento fu il *ridere*, e mi parve che esso, oltre ad essere la più emergente caratteristica dell'umanità (*risus quoque vitast*), e il più specifico elemento diagnostico del carattere degli individui (*dimmi di che cosa ridi e ti dirò chi sei*) fosse anche il tessuto connettivo più tenace e il più attivo propulsore della simpatia umana.

Nulla è più individuale del ridere: ogni popolo, ogni età, ogni classe sociale ha la sua circoscritta sfera di emotività rispetto al ridere. E non v'è solo il ridere espressione di bontà, ed affratellatore degli animi, ma v'e anche il ridere maligno, e v'e anche il ridere turpe. Comunque esso sia, esso è *umano* (*est le propre de l'homme*).

Avrei voluto, nel mio primo concepimento, raccogliere qui tutti i capolavori allegri delle varie letterature che a me fossero sembrati accessibili al gusto degli Italiani colti d'oggi, scegliere insomma secondo il mio gusto e il mio arbitrio: poi ho veduto che il significato della collezione sarebbe stato così molto diminuito.

Ci sarà qui il fior fiore di tutti i *tipi* di quanto è stato prodotto, di attinente al ridere, in tutte le letterature, in tutti i tempi: il titolo che ho scelto per la collezione era il solo che consentisse la maggiore ampiezza di comprensione possibile.

L'umanità si evolve: ed il ridere che ne è la più caratteristica manifestazione si evolve anch'esso: l'umanità *impara* anche a ridere. Ciò che fa ridere i popoli primitivi non fa più ridere noi; pure molti elementi che costituiscono le più frequenti occasioni al riso, sono permanenti: cambia il modo, la forma; ma la sostanza, il fondamento psicologico resta lo stesso.

E vedremo, nello sciorinare tanti documenti allegri, quanto contributo all'umana allegria abbia portato l'Italia, *ombelico del mondo*: un'allegria latina e prevalentemente grassa, ma pur sempre franca e abbondante come il getto ininterrotto di florida e viva sorgente.

I testi che produrrò non saranno tutti *pedagogicamente* utili alla educazione della gioventù, ma tutti saranno interessanti come documenti di vita e di costumi, come tesoro lessicologico e stilistico del comico: nè questa collezione si rivolge ai giovanetti, ma essa è *offerta agli studiosi* i quali hanno pure il diritto di aver non troppo disagevole modo di colmare insospettate, profonde lacune nel fardello delle loro cognizioni.

Si che lo spirito altamente morale della raccolta non devrà essere giudicato dall'esame di un sol volume, ma dalla collezione nel suo complesso e spero che questa impresa incontri soltanto amici e non avversarii.

Se, in altri paesi, altri studiosi ed altri editori imiteranno questa mia iniziativa (e per quanto starà in me sarò sempre pronto ad incoraggiare e a coadiuvare chi con serietà di propositi questo si proponesse) la giocondità italiana penetrerà nei pori della gente d'oltre Alpe e d'oltre mare, come io cercherò di far conoscere ed assimilare agli italiani la giocondità straniera; e quella universale fusione di spiriti che deve essere la meta costante di ogni più alta manifestazione di civiltà, sarà affrettata di altrettanto di quanto l'affrettarono la macchina a vapore e il telegrafo.

Prima d'affidare la collezione al pubblico voglio rendere grazie una volta per sempre agli innumerevoli amici, che per il felice avviamento di questa iniziativa mi hanno soccorso di consigli, di incitamenti e di premurosa e saggia collaborazione. Chè le energie e le attitudini che qui saranno messe a profitto, sono, come ognuno può da sè vedere, di assai varia indole.

Possano questi volumi rendere gli italiani *più contenti di vivere* e più consapevoli della gaia e fratellevole missione loro assegnata per la universale armonia della grande famiglia umana.

Giunani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Pischio, Piscinelli, & C

Si è reso conto.

L'esempio del Signor Brioschi Giovanni, contabile, Via delle Pergole, 20 Firenze, dovrebbe essere seguito da tutti coloro che soffrono di stomaco. Il Signor Brioschi soffriva di cattive digestioni: non solo soffriva, ma non traeva alcun profitto del cibo, che non poteva digerire e perciò egli diveniva ogni giorno più debole. Era divenuto anemico e sue forze erano ridotte a nulla, ed era stato costretto di cessare il suo lavoro.

Cl. de Marchi

S. BRIOSCHI GIOVANNI

Avevo preso rimedi, egli scrive, cercavo di nutrirmi con sughi di carne, con latte; ma, malgrado tutte le cure e tutte le precauzioni, il mio stato non era migliorato e soffrivo quanto prima. Molte persone mi avevano consigliato le Pillole Pink; mi accadeva spesso di leggere nei giornali delle relazioni di guarigioni ottenute grazie alle Pillole Pink. Avevo gran voglia di prenderle, sperando porre, anch'io un termine alle mie sofferenze. Mi sono detto che l'acquisto di una scatola non mi manderebbe in rovina e che mi sarebbe facile di rendermi conto in tal modo se quelle pillole fossero veramente tanto efficaci quanto lo si pretende. Ho dunque iniziata la cura e mi è stato facile di rendermi conto che le vostre Pillole mi facevono molto bene: dolori di stomaco attenuati fin dalla prima scatola e stato sufficiente per guarirmi. Ho continuato un poco la cura per consolidare la mia guarigione ed evitare il ritorno delle mie sofferenze. Attualmente sono perfettamente guarito. »

Alle persone alle quali le affermazioni sincere degli altri non sembrino sufficienti, rispondo: « Seguite l'esempio del Signor Brioschi, fate una prova e rendetevi conto. L'acquisto di una scatola di Pillole Pink non può senza dubbio mandarvi in rovina, e siamo persuasi che domanderete voi stessi di continuare la cura. »

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merende, Via Ariosto, N. 5, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiera secondo gli ultimi sistemi.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero

FERRO-CHINA

non trascuri di ogni intorno il nome

BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre

FERRO-CHINA-BISLERI

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca **SORGENTE ANGELICA**

FIDANZATI

prima di fare acquisti in

Bomboniere - Servizi da tavola - Cristallerie - Posaterie - Articoli casalinghi

Visitate le vetrine del

N. 14

in Via S. Paolo (Dopo la Banca Popolare - Rimpetto Via Sala — Palazzo Esattoria — Milano e troverete le ultime novità a prezzi di fabbrica.

" Ogni figura, un fatto "

Qualunque dolore ostinato alla schiena costituisce una giusta ragione per sospettare dei vostri reni poichè questi sono situati precisamente in quella parte, a livello della regione lombare. la debolezza e le fitte acute che provate al dorso all'orchè vi curvate, vi dicono chiaramente che i vostri reni sono deboli, affaticati o infiammati.

Il compito che hanno i reni di mantenere il sangue puro, sbarazzandolo dei veleni, è già abbastanza rilevante anche quando siano perfettamente sani. Ma se sono indeboliti da un lavoro eccessivo, dal freddo, da un regime irregolare o da qualche altra causa soccombono presto e ammalano. Allora ciò che era prima semplice debolezza renale si cambia tosto in renella, pietra, idropisia, disordini vesicali, reumatismi, lombaggine ed anche in gravi malattie renali.

Le Pillole Foster per i Reni sollevano i reni infiammati o congestionati favorendo un libero scolo della vescica alla impurità, che trascinano seco loro tutti i veleni irritanti e lasciano il sistema renale libero ed attivo. Le Pillole Foster per i Reni vi saranno sicuramente di massimo giovamento se siete affetti da qualche debolezza ai reni o alla vescica. Il loro uso è scevro da qualsiasi pericolo.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione

SPOSI - OCCASIONE

Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Monforte

LEGNANO

Il prof. dott. MATTEO SELMI

ha traslocato il suo Gabinetto per visite e consultazioni in

Chirurgia gen. - Infortuni del lavoro

Malattie delle donne

in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimento Benfi & C.)

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.

Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Milper la I visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.

TELEFONO

Legnano 125 - od anche Milano 20210

La ben conosciuta

Fabbrica di Macchine per Ricamo

Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G.

Plauen i. Vgtl. (Germania)

ha fornito nel Gennaio scorso il 2000 Automatico sistema « ZAHN ». Come è noto, questo Automatico è una specialità della V. M. F. di Plauen, la quale è l'unica fabbrica, che in così poco tempo ha potuto provvedere il mercato di tante macchine « Schiffli » con Automatico. — Sarebbe interessante dare uno specchietto del progresso enorme verificatosi nello sviluppo di questa industria.

Il primo Automatiso « ZAHN » fu consegnato nell'Aprile 1910, il millesimo nel Dicembre 1911, cosicchè in due anni e mezzo la V. M. F. ebbe a consegnare ***duemila*** Automatici, « record » unico in questo ramo d'industria. I numerosi e moderni ricamifici della nostra regione, come del San Gallese furono ingranditi notevolmente, grazie alle macchine Automatiche munite del suddetto « Automatico sistema ZAHN », dando quindi la prova migliore che esse sono le più perfette tanto per la solidità e precisione come per la durabilità e produzione razionale.

La « Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G., Plauen i. Vgtl. » può con orgoglio dire che finora nessuna Ditta concorrente ha potuto raggiungere tali cifre; ricordiamo solamente qui che la V. M. F. ha fornito alla fine 1912 oltre 13.000 macchine a navette al mercato mondiale e che essa continua sempre sulla via del progresso. — Occupa nelle sue diverse officine e fonderie complessivamente 3000 persone tra personale amministrativo ed operai. Essa è dunque la più grande fabbrica di macchine per ricami nel mondo e questo fatto da una certa garanzia.

Anche nella nostra plaga, ove da parecchi anni fioriscee l'industria dei ricami, si trovano già molte macchine automatiche fornite dalla « ***Vogtlaendische Maschinenfabrik A. G. Plauen i. Vgtl*** » per mezzo del suo rappresentante Sig. ***Paolo Huth, Gallarate*** al quale si prega di rivolgersi per qualsiasi schiarimento.

MOTOCICLI

FRERA

di grande tourismo 3 1/2 HP con Cambio e Debroyage.

Motoleggera 2 1/4 HP Tipo Regio Esercito.

Chiedere Catalogo alla

Società Anonima FRERA

Officina di TRADATE - Prov. di Como

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglie d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linea: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA

ANGELO KRENTZLIN

MILANO	BOVISA	GOLASECCA
Via S. Margherita 5	Cascina Ajelli	Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÈCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d'ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da ***fiori*** in 12 varietà comuni per L. 3.25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.—
» » » 12 » » ***ortaggi*** » 12 » » » » 8.75
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità - 85 - 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all'ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani - e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie, addobbi, ecc.) e si incarica dell'impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

LE
PASTIGLIE VALDA
composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dotate d'un
POTERE ANTISETTICO MERAVIGLIOSO
hanno una **superiorità straordinaria**
su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi
PER PREVENIRE O GUARIRE
Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Enfisema, ecc.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50
UNA
SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 7.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Antrodoco — Acqui — Asti — Canzo — Cepriano Veronese — Carate Brianza — Castelnuovo Scrivia — Ghemme Intra — Isola della Scala — Legnago — Lendinara — Malcesine — Manfredonia — Massa Superiore — Meda — Mortara Omegna — Pallanza — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1913

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, esistenza	L.	6.226.882 66	Capitale Sociale	L.	10.000.000 —
Fondi presso Istituti Emissione	»	328.700 —	Fondo di riserva	L. 6.700.000.—	
Cassa Cedole e valute	»	57.809 69	Riserva oscillaz. valori di proprietà	» 300.000.—	7.000.000 —
Portafoglio Italia ed Estero	»	47.340.069 24	Fondo previdenza impiegati	L.	223.952 18
Valori di proprietà della Banca	»	10.026.228 54	Depositi in C.c. e C.c ed a Risparmio	L. 28.468.432,52	
Partecipazioni	»	377.815 90	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 7.373.045.—	35.841.477 52
Riporti	»	6.183.377 65	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	48.723.683 28
Banche e Corrispondenti Debitori	»	30.935.275 27	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	2.482.441 10
Debitori per Accettazioni	»	2.482.441 10	Assegni in circolazione	»	675.482 28
Beni stabili Sedi della Banca	»	1.591.562 52	Avalli e girate per conto terzi	»	2.045.000 —
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	223.952 18	Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	586.813 —
Debitori diversi	»	1.205.980 62	Creditori diversi	»	1.569.583 53
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	»	256.089 16	Depositanti diversi	»	34.564.351 85
Debitori per avalli e girate	»	2.045.000 —	Utili indivisi	»	52.381 38
Esattorie	»	112.623 71			
Depositi a garanzia L. 12.447.949,81					
» a cauzione cariche » 1.168.463.—		34.564.351 85			
» liberi a custodia » 20.947.939,04					
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	L.	347.345 49	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	549.310 43
	Totale L.	144.314.476 55		Totale L.	144.314.476 55

L'Amministratore Delegato — A. POGLIANI
Il Presidente — Avv. Comm. CESARE ROSSI
Il Capo Contabile — L. CANTÙ

I Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI CAV. OTTORINO — LISSONI CAV. VITTORIO — CAV. FRANCESCO POZZI — CAV. CARLO VIMERCATI

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale
IPERBIOTINA MALESCI
ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**
La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate; vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.
Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

AVVISO!
NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA
vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la
SOMATOSE.
Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.
Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L.it 2,—); gr. 50 (L.it 3,75); gr. 100 (L.it 7,—); gr. 250 (L.it 17,—); Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.it 3,75 la bottiglia.

Inviate
L. 1,75
alla Ditta
A. GEIGER
VARESE
Via Carroni
e riceverete un
QUADRO
SPLENDIDO
con paesaggi
o immagini

ERCOLE MARELLI & C.
FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE
MILANO
STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI

FILIALI:
TORINO · GENOVA · NAPOLI · PARIGI · BERLINO
· VIENNA · LONDRA · BUENOS AIRES ·

Semifisse e locomobili

a vapore surriscaldato
con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.
Motrici di grandissima perfezione ed economia.
Milano 1906 } 4 Grands Prix
Torino . 1911 }
R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale: **MILANO,** 16. Via Rovello, Casella 875
Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

SE
voi cercate rappresentanze serie e lucrative di fabbriche francesi, inglesi, tedesche, austriache e svizzere,
voi fate gli acquisti per vostro conto e cercate nuove relazioni,
voi volete fare tutte le vendite per conti all'estero e cercate buoni agenti,
voi cercate un'occupaz.ne commerciale e presso una buona Soc. ital. od estera
"Il Mondo Commerciale"
il più Grande Giornale d'Informazioni commerc. del mondo
scritto in quattro lingue
VI
darà tutti gli indirizzi,
farà conoscere tutte le nuove invenzioni,
procurerà nuove relazioni,
indicherà i nuovi sbocchi per l'esportaz.
aumenterà il movimento degli affari.
Abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 6.- Estero L. 8.- Numeri di saggio L. 1.- Spedire Vaglia all'Amministrazione del *Mondo Commerciale* Milano, Via Cappellari, 7.